

**INVITO A PRESENTARE OPERAZIONI FINALIZZATE
ALLA QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE DI OPERATORE SOCIO-SANITARIO
(OSS) AI SENSI DELL'ACCORDO STATO-REGIONI DEL 3 OTTOBRE 2024
(Rep. atti n. 175/CSR)**

ATTIVITA' AUTORIZZATE NON FINANZIATE

PROCEDURA DI PRESENTAZIONE JUST IN TIME

A. RIFERIMENTI LEGISLATIVI E NORMATIVI

Visto l' "Accordo stipulato il 3 ottobre 2024 tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano (Rep. Atti n. 175/CSR), concernente la revisione del profilo dell'operatore sociosanitario istituito con Accordo sancito il 22 febbraio 2001 (Rep. atti n. 1161), come modificato dall'Accordo tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano del 18 dicembre 2024 (Rep. atti n. 261/CSR)" recepito con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 marzo 2025, pubblicato in G.U. n. 142 del 21/06/2025, di seguito per brevità "Accordo";

Viste le Leggi Regionali:

- n.12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;
- n.17 del 1^ agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii.;

Richiamate inoltre le deliberazioni di Giunta Regionale:

- n. 1298/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020", per quanto applicabile;
- n. 201/2022 "Approvazione dei criteri e dei requisiti per l'accreditamento degli organismi che erogano formazione professionale in Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 33 della legge regionale n. 12/2003" e ss.mm.ii.;
- n. 2234/2021 "Recepimento dell'accordo tra le Regioni e le Province autonome del 3 novembre 2021 sulle nuove linee guida relative alla modalità di erogazione della formazione teorica

a distanza e in presenza nei percorsi di formazione regolamentata" e relative indicazioni operative di cui alla nota Prot. 22/02/2022.0163668 a firma dei competenti Servizi regionali;

- n. 498/2023 "Recepimento delle "Linee guida delle Regioni e delle Province autonome relative ai requisiti di accesso ai corsi di formazione per professioni e attività regolamentate", adottato in sede di conferenza delle regioni e delle province autonome il 22 marzo 2023";

Vista la determinazione dirigenziale n. 5799/2023 "Aggiornamento dell'elenco unitario delle tipologie di azione per l'attuazione delle politiche educative, formative e per il lavoro - Programmazione 2021/2027 di cui alla deliberazione di giunta regionale n. 1119/2022";

Per tutto quanto non esplicitato e riportato nei successivi punti si rimanda a quanto previsto nell'Accordo Stato-Regioni, dalle "Disposizioni attuative per la formazione dell'operatore socio-sanitario" vigenti che restano il riferimento per la progettazione e realizzazione delle attività nonché ad eventuali modificazioni e integrazioni dovessero intervenire anche in attuazione di disposizioni nazionali in materia.

B. OBIETTIVI GENERALI E SPECIFICI

Il presente Invito è finalizzato ad autorizzare i soggetti aventi i requisiti di cui al punto D. alla realizzazione di percorsi di formazione per il conseguimento della qualificazione professionale di Operatore Socio-Sanitario (OSS), ai sensi dell'Accordo Stato-Regioni del 3 ottobre 2024 (rep. atti n. 175/CSR).

L'autorizzazione regionale in esito al procedimento amministrativo di cui al presente Invito è requisito di legittimità per la realizzazione delle attività formative che prevedono in esito il rilascio delle certificazioni valide ai fini di legge.

C. OPERAZIONI AUTORIZZABILI E TIPOLOGIA DI AZIONE

Potranno essere candidate a valere sul presente Invito Operazioni riferite al profilo professionale dell'Operatore Socio-Sanitario (OSS). Ciascuna operazione dovrà essere costituita da un solo Progetto consuale di cui alla Tipologia d'azione C03 "Formazione permanente".

D. SOGGETTI ATTUATORI

Potranno candidare operazioni finalizzate al rilascio della qualifica professionale di Operatore Socio-Sanitario (OSS) a valere sul presente invito:

- Enti di formazione professionali che, alla data di presentazione delle operazioni, siano accreditati per l'ambito FS "Formazione Superiore e di livello equivalente" o per l'ambito FC "Formazione per l'accesso all'occupazione, continua e permanente", ai sensi della normativa regionale vigente (delibera di Giunta regionale n. 201/2022). Si specifica che l'Ente di formazione professionale accreditato e titolare dell'Operazione deve essere il responsabile e referente per tutti i progetti che la compongono. Eventuali altri soggetti non potranno realizzare le attività di direzione, coordinamento e tutoraggio;

oppure

- Aziende Sanitarie ed Ospedaliere del territorio regionale.

E. REQUISITI DEI DESTINATARI

Potranno essere destinatari delle Operazioni autorizzate in esito al presente Invito le persone che alla data di iscrizione:

- abbiano compiuto il 18° anno di età alla data di iscrizione al corso;
- siano in possesso del diploma del primo ciclo di istruzione (licenza media);
- siano residenti o domiciliate in Emilia-Romagna.

Per i cittadini stranieri è richiesta, come ulteriore requisito di accesso alle attività formative, la padronanza della lingua italiana non inferiore al livello B1 del Quadro comune europeo di riferimento per le lingue (CEFR), attestato dal possesso di certificazione linguistica o, in alternativa, verificato a cura del soggetto gestore che è tenuto a predisporre specifiche prove idonee a verificare gli indicatori specifici del livello B1.

Dal suddetto obbligo relativo alla conoscenza della lingua italiana sono esonerati i cittadini stranieri in possesso del titolo conclusivo del primo ciclo di istruzione o di un titolo di studio di livello superiore conseguito in Italia.

I requisiti di accesso formali e sostanziali, in ingresso alle attività, dovranno essere indicati in fase di candidatura nelle apposite parti del formulario, nonché nella scheda Orienter. Il loro accertamento, prima dell'ammissione al corso e dell'avvio delle attività, è obbligatorio e dovrà garantire il rispetto delle disposizioni vigenti ed essere attuato nel rispetto dei criteri di trasparenza e tracciabilità. L'ente dovrà conservare agli atti la documentazione attestante le procedure attivate, le modalità adottate e dovrà redigere un apposito verbale contenente gli esiti.

Il riconoscimento di crediti formativi che consentano di ridurre la durata del corso di formazione deve essere effettuato prima dell'avvio dell'attività corsuale a cura del Coordinatore del

percorso formativo, mediante la redazione di apposito verbale conservato agli atti dall'ente unitamente alla documentazione acquisita e oggetto di valutazione.

Possono costituire valore di credito formativo le conoscenze attestate da titoli acquisiti in esito ad attività formative e/o di percorsi di istruzione.

In particolare, potranno essere oggetto di valutazione al fine del riconoscimento di crediti formativi in accesso unicamente:

- Certificati di qualifica e/o certificati di competenza e/o attestazioni di validazione/messa in trasparenza delle competenze (schede capacità e conoscenze) conseguiti in esito a corsi di formazione professionale formalmente autorizzati/approvati dalle pubbliche amministrazioni competenti;
- titoli di studio rilasciati da istituzioni scolastiche pubbliche o paritarie o istituzioni universitarie accreditate dai Ministeri competenti;
- altre attestazioni rilasciate da altri soggetti pubblici e/o pubbliche amministrazioni.

F. CARATTERISTICHE E ARTICOLAZIONE DELLE OPERAZIONI

Le Operazioni candidate dovranno essere progettate in coerenza con le previsioni e disposizioni dello standard del profilo professionale dell'Operatore socio-sanitario (OSS), così come definito nell'Accordo Stato-Regioni e dalle "Disposizioni attuative per la formazione dell'operatore socio-sanitario" vigenti.

I corsi di formazione oggetto delle operazioni candidate dovranno avere una durata complessiva non inferiore a 1000 ore, da svolgersi in un periodo di tempo non inferiore a nove mesi e non superiore a diciotto mesi e dovranno essere strutturati in due moduli didattici, come previsti nell'articolo 10 dell'Accordo:

- uno relativo alle competenze di base, finalizzato all'orientamento e motivazione al ruolo nonché all'apprendimento delle conoscenze di base, della durata pari ad almeno 200 ore di teoria;
- uno relativo alle **competenze professionalizzanti**, finalizzato all'apprendimento delle conoscenze e competenze professionali, della durata di almeno **800 ore** di cui non meno di:
 - 250 ore di teoria
 - 100 ore di esercitazioni/laboratorio
 - 450 ore di tirocinio curricolare.

L'organizzazione del percorso di tirocinio curricolare dovrà prevedere la fruizione di più esperienze al fine di garantire l'acquisizione delle competenze attese al termine.

Pertanto, ciascun partecipante dovrà realizzare il proprio

tirocinio curricolare in:

- Strutture sanitarie e/o socio-sanitarie;
- Strutture socio-assistenziali e/o contesti scolastici.

In particolare, dovranno essere previste **almeno 150 ore di tirocinio in contesto sanitario**.

Il personale che già opera in contesti sanitari, socio-sanitari, socio-assistenziali e/o scolastici potrà svolgere il tirocinio, fino ad un massimo del 30% del monte ore complessivo, presso la medesima struttura, purché le attività svolte siano coerenti con le competenze previste e vengano attivate misure organizzative idonee ad evitare sovrapposizioni con l'attività lavorativa e a garantire il raggiungimento degli obiettivi formativi previsti nel progetto.

L'acquisizione delle competenze, abilità e conoscenze di cui all'Allegato 1 dell'Accordo costituiscono l'obiettivo formativo del corso di formazione.

I contenuti dei moduli progettuali dovranno essere conformi a quanto indicato nell'Allegato 2 dell'Accordo, relativamente alle materie essenziali, suddivise per aree disciplinari e monte ore minimo.

Nei progetti, presentati nei termini e con le modalità indicate nel successivo punto G. dovranno essere specificati:

- i requisiti di accesso dei destinatari
- il numero dei destinatari
- la durata del percorso
- della articolazione corsuale in moduli didattici e relativi contenuti in coerenza agli standard del profilo professionale dell'OSS;
- le modalità di realizzazione e la descrizione delle metodologie didattiche, con particolare riferimento all'eventuale ricorso alla formazione a distanza
- le modalità di svolgimento dello stage, con particolare riferimento alle caratteristiche delle strutture ospitanti ed alla suddivisione delle ore nei diversi contesti
- struttura valutativa e modalità di verifica degli apprendimenti
- la descrizione dei requisiti dei docenti
- le modalità svolgimento dell'esame e la composizione della commissione
- sede/i di svolgimento del corso.

L'attività formativa, l'esame finale e il tirocinio curricolare dovranno svolgersi nel territorio regionale dell'Emilia-Romagna.

In particolare, lo stage potrà essere realizzato nelle aziende sanitarie o ospedaliere pubbliche o convenzionate e in strutture socio-sanitarie/assistenziali accreditate/autorizzate e/o scolastiche.

La frequenza alle attività è obbligatoria, le assenze consentite non possono superare il 10% del monte ore totale ai fini dell'ammissione all'esame.

In fase di candidatura il numero di partecipanti previsto non potrà essere superiore a 25.

In fase di realizzazione un eventuale incremento superiore al numero massimo di 25 partecipanti potrà eventualmente essere autorizzato con nota del responsabile dell'Area Interventi Formativi e per l'Occupazione solo a fronte di richiesta formale adeguatamente motivata e inviata dal Soggetto attuatore entro un tempo congruo prima dell'avvio dell'attività che attesti l'adeguatezza delle risorse logistiche, strumentali, metodologiche e professionali atte a garantire la qualità della didattica e pertanto le condizioni per il conseguimento degli obiettivi formativi.

G. MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI

Le Operazioni dovranno essere compilate esclusivamente attraverso l'apposita procedura applicativa web, disponibile all'indirizzo <https://sifer.regione.emilia-romagna.it> relativo alla programmazione 2014/2020 e dovranno essere inviate alla Pubblica Amministrazione per via telematica entro e non oltre le ore 12:00 del 17/09/2026, pena la non ammissibilità.

Il suddetto termine potrà essere prorogato con successivo proprio provvedimento o anticipato nel caso in cui intervengano disposizioni nazionali non compatibili con le presenti.

La richiesta di autorizzazione, completa degli allegati nella stessa richiamati, dovrà essere, pena **la non ammissibilità**, firmata digitalmente dal legale rappresentante del soggetto richiedente o da un suo delegato (allegando la documentazione attestante la delega) ed inviata esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo AttuazioneIFL@postacert.regione.emilia-romagna.it **entro e non oltre il giorno successivo alla data di presentazione telematica.**

H. PROCEDURA DI AUTORIZZAZIONE

Fermo restando il termine ultimo di presentazione delle ore 12:00 del 17/09/2026, al fine di cogliere le progettualità che potranno concretizzarsi nell'arco temporale previsto, e pertanto di permettere ai soggetti aventi i requisiti di candidare proposte a valere sul presente Invito garantendo l'autorizzazione tempestiva delle candidature stesse, sono individuate le seguenti modalità e tempistiche per l'istruttoria di ammissibilità e di validazione delle Operazioni candidate.

Tutte le Operazioni pervenute entro il giorno 17 di ciascun mese saranno oggetto di istruttoria per l'ammissibilità e successiva istruttoria tecnica.

Ne consegue che tutte le operazioni pervenute entro il 17/09/2025, e successivamente nell'arco temporale per ciascun mese, che decorre tra il giorno 18 dello stesso mese e il giorno 17 del mese successivo, saranno oggetto di verifica di ammissibilità e istruttoria con le procedure di seguito indicate.

H.1 Verifica di ammissibilità delle operazioni

Le operazioni sono ammissibili se:

- candidate da soggetto ammissibile come indicato al punto D;
- compilate on-line attraverso la procedura applicativa web, all'indirizzo <https://sifer.regione.emilia-romagna.it>;
- costituite da un solo progetto corsuale di cui alla Tipologia d'azione C03 "Formazione permanente";
- inviate telematicamente entro la data ultima di presentazione del 17/09/2026 alle ore 12.00 come indicato al punto G.;
- la relativa richiesta di autorizzazione, completa di tutti gli allegati richiamati nella stessa, è pervenuta nel rispetto dei tempi e con le modalità di cui al punto G..

L'istruttoria di ammissibilità viene eseguita a cura dell'Area Interventi Formativi e per l'Occupazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese.

Nel caso di operazioni valutate non ammissibili, il Responsabile del Procedimento comunicherà ai soggetti titolari, ai sensi dell'art. 10-bis della L.241/1990 e ss.mm.ii., i motivi che ostano all'accoglimento delle domande. Entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione, gli istanti hanno il diritto di presentare per iscritto le loro osservazioni, eventualmente corredate da documenti.

Le Operazioni ammissibili sono sottoposte a successiva istruttoria tecnica.

H.2 Istruttoria tecnica delle operazioni

L'istruttoria tecnica viene eseguita a cura dell'Area Interventi Formativi e per l'Occupazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese.

L'istruttoria tecnica è finalizzata a verificare la coerenza e congruenza delle Operazioni candidate rispetto a quanto disposto dalle normative e dalle disposizioni attuative vigenti di riferimento.

Pertanto, le Operazioni/Progetti ammissibili sono autorizzabili se, in seguito all'istruttoria tecnica, sono state verificate coerenza e congruenza, con riferimento alla tipologia di azione regionale, e alla disciplina contenuta nell'Accordo Stato-Regioni, e nelle "Disposizioni attuative per la formazione dell'operatore socio-sanitario" vigenti.

In particolare, è verificata la rispondenza alle specifiche precisate al punto F), nonché a quanto previsto dalle disposizioni nazionali e regionali di riferimento che potranno intervenire anche successivamente:

- dei requisiti d'accesso dei partecipanti;
- delle modalità di accertamento dei requisiti di accesso e modalità e criteri di selezione dei partecipanti (se prevista);
- della durata del percorso;
- della articolazione corsuale in moduli didattici e relativi contenuti in coerenza agli standard del profilo professionale dell'OSS;
- delle metodologie didattiche, con particolare riferimento all'eventuale ricorso alla formazione a distanza e dei requisiti dei docenti;
- delle modalità di svolgimento del tirocinio curricolare, con particolare riferimento alle caratteristiche delle strutture ospitanti ed alla suddivisione delle ore nei diversi contesti;
- della struttura valutativa e modalità di verifica degli apprendimenti;
- della modalità svolgimento dell'esame e composizione della commissione.

Eventuali supplementi di istruttoria richiesti dall'Area Interventi Formativi e per l'Occupazione dovranno trovare risposta da parte dei soggetti attuatori entro 15 giorni dalla data della richiesta pena il diniego dell'autorizzazione.

I. TEMPI ED ESITI DELLE ISTRUTTORIE

Gli esiti delle istruttorie tecniche delle operazioni presentate saranno approvati con atto del Responsabile dell'Area Interventi Formativi e per l'Occupazione entro 45 giorni dalla data di ogni scadenza della presentazione delle candidature così come individuate nel precedente punto H.

La determina di autorizzazione che il dirigente adoterà sarà pubblicata sul sito <http://formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it/>.

L. AVVIO E TERMINE DELLE OPERAZIONI

Le operazioni autorizzate dovranno essere avviate entro 90 giorni dalla data della determina dirigenziale di autorizzazione, con la calendarizzazione e realizzazione della prima giornata formativa ovvero con l'avvio del Progetto corsuale.

Il percorso formativo della durata minima di 1000 ore dovrà svolgersi in un periodo di tempo non inferiore a nove mesi e non superiore a diciotto mesi dalla data di avvio, esame finale escluso.

L'esame finale dovrà comunque svolgersi entro due mesi dalla data di termine del percorso formativo.

Eventuali richieste di proroga della data di avvio delle operazioni - che prevedano comunque un avvio entro e non oltre 120 giorni dalla data della determina di autorizzazione - devono essere debitamente motivate e potranno essere autorizzate dalla Responsabile dell'Area Interventi Formativi e per l'Occupazione attraverso propria nota, solo se preventivamente richieste.

Per le operazioni non avviate entro i 90 gg sopra indicati o entro l'eventuale proroga concessa sopra menzionata, l'autorizzazione "decade".

M. CONTROLLI

Il sistema dei controlli sulle operazioni autorizzate e non finanziate è l'insieme delle verifiche volte ad accertare che le attività siano realizzate conformemente a quanto autorizzato.

I controlli effettuati verranno tracciati su apposite check list che quantificheranno le non conformità rilevate. In ragione della numerosità e della specificità/gravità delle stesse verranno applicati conseguenti provvedimenti.

Le tipologie di verifiche previste sono le seguenti:

- verifiche di conformità amministrativa;
- verifiche di conformità, regolarità dell'esecuzione e di corrispondenza standard formativi;

Il sistema dei controlli prevede verifiche realizzate presso la sede dell'ente autorizzatore o in loco presso le sedi amministrative e/o operative dei soggetti autorizzati.

Nel caso di riscontro di irregolarità sanabili si procederà ad inviare formale diffida al soggetto attuatore con la quale si assegnerà un termine entro il quale l'irregolarità riscontrata dovrà essere rimossa. In particolare, l'Ente dovrà garantire l'attivazione di tutte le azioni che consentono alle persone di poter conseguire l'attestazione finale.

In caso di gravi irregolarità ovvero di irregolarità che potrebbero costituire un ostacolo alla garanzia della qualità del servizio erogato e pertanto che potrebbero pregiudicare la possibilità per i partecipanti di conseguire gli obiettivi formativi attesi nonché le eventuali certificazioni previste, potrà essere disposta, oltre a tutte le misure correttive, anche la revoca dell'autorizzazione con atto del dirigente salvaguardando e tutelando gli interessi dei partecipanti. Diversamente possono essere intraprese misure preventive o correttive che possono avere in esito raccomandazioni, richieste

di chiarimento o conseguenze sotto altri profili (ad esempio, sull'accreditamento).

In caso di revoca il soggetto non potrà candidare una Operazione riferita al profilo professionale dell'Operatore Socio-sanitario nei tre anni successivi alla data dell'atto di revoca.

M.1 Controlli sulla conformità amministrativa.

I controlli sulla conformità, regolarità e completezza dei documenti sono effettuati presso gli uffici competenti della P.A. sul 5% delle operazioni selezionate con campionamento casuale e si sviluppano lungo tutto l'arco di svolgimento dell'operazione attraverso riscontri e valutazioni di merito sugli adempimenti amministrativi, richiesti al soggetto attuatore, compresa l'analisi di ammissibilità delle eventuali richieste di variazione presentate dal soggetto autorizzato nel rispetto degli ambiti e dei limiti previsti dalla normativa.

M.2 Controlli sulla conformità e regolarità dell'esecuzione e di corrispondenza standard formativi.

Hanno l'obiettivo di accertare che l'attività sia realizzata nel rispetto degli standard previsti dal Sistema Regionale delle Qualifiche e dal Sistema Regionale di Formalizzazione e Certificazione.

I controlli possono essere condotti in loco sul 5% delle operazioni selezionate con campionamento casuale, presso il soggetto autorizzato o su un campione di partecipanti. Tale modalità di verifica potrà essere integrata e/o sostituita tramite interviste telefoniche rivolte sia ai beneficiari sia ai referenti coinvolti nel processo formativo.

Gli ambiti oggettivi di controllo rispetto a quanto autorizzato riguardano:

- il rispetto dei requisiti di ammissibilità degli utenti;
- la conformità degli adempimenti di informazione;
- la regolarità di esecuzione degli interventi.

N. PUBBLICIZZAZIONE DELLE OPERAZIONI

Tutte le attività di informazione e pubblicizzazione dovranno riportare le stesse indicazioni contenute nella Scheda Orienter di ciascun Progetto.

In particolare, i soggetti attuatori autorizzati alla realizzazione dei percorsi devono prevedere almeno una forma di pubblicizzazione degli stessi.

I soggetti che intendono pubblicizzare un'iniziativa candidata in assenza di atto formale di autorizzazione devono riportare nei materiali di informazione e comunicazione rivolti al pubblico la

dicitura "Operazione presentata alla Regione Emilia-Romagna in risposta all'Avviso pubblico (estremi atto) e in fase di valutazione", senza utilizzare loghi o altri riferimenti riconducibili alla Regione.

Qualora gli enti intendano avvalersi di una sorta di "chiamata d'interesse" finalizzata alla raccolta di pre-adesioni, per attività non ancora presentate per l'autorizzazione, non potranno utilizzare materiale di pubblicizzazione contenente loghi o riferimenti riconducibili alla PA. In tale "chiamata d'interesse" deve essere rinvenibile e chiara una frase specifica che espliciti che qualora sia raggiunto un numero minimo di partecipanti, l'Ente inoltrerà richiesta formale alla P.A. affinché il percorso formativo possa essere legittimato alla realizzazione dell'attività formativa.

I soggetti attuatori che citano in modo non corretto la Regione per pubblicizzare le attività non autorizzate da parte della Regione Emilia-Romagna sono passibili di denuncia agli organi competenti.

O. INDICAZIONE DEL FORO COMPETENTE

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Bologna.

P. INDICAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO AI SENSI DELLA LEGGE 241/1990 E S.M.I.

Il Responsabile del procedimento ai sensi della L.241/90 ss.mm.ii. è la Responsabile dell'Area Interventi Formativi e per l'Occupazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese.

Per informazioni è possibile contattare il Servizio inviando una e-mail all'indirizzo AttuazioneIFL@regione.emilia-romagna.it.

Q. TUTELA DELLA PRIVACY

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del Regolamento europeo n. 679/2016 "Regolamento generale sulla protezione dei dati" e del D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e ss.mm..

La relativa informativa è parte integrante del presente atto.

**INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali ai sensi
dell'art 13 del Regolamento europeo n. 679/2016 (GDPR)**

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, CAP 40127.

Per semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 10, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio Relazioni con il Pubblico (Urp), per iscritto scrivendo a: e-mail urp@regione.emilia-romagna.it oppure a urp@postacert.regione.emilia-romagna.it allegando un documento identificativo.

I moduli per le richieste sono reperibili su Amministrazione trasparente cliccando sull'accesso e poi su Accesso ai propri dati.

È possibile chiedere informazioni all'Urp telefonicamente dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 e il lunedì e giovedì anche dalle 14.30 alle 16.30: telefono 800-662200; oppure scrivendo a: e-mail urp@regione.emilia-romagna.it PEC: urp@postacert.regione.emilia-romagna.it

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 44 - Mezzanino - Bologna.

4. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- a. registrare i dati relativi ai Soggetti titolari e attuatori che intendono presentare richieste all'Amministrazione Regionale per la realizzazione di attività non finanziate;
- b. realizzare attività di istruttoria tecnica sulle proposte di operazione pervenute;
- c. realizzare attività di verifica e controllo previste dalle normative vigenti in materia;
- d. inviare comunicazioni agli interessati da parte dell'Amministrazione Regionale;
- e. organizzare eventi per far conoscere opportunità e risultati ottenuti dalle politiche e dagli strumenti messi in campo dalla Regione Emilia-Romagna;
- f. favorire il reperimento delle informazioni inerenti l'offerta formativa disponibile sul territorio regionale e l'accesso ai servizi da parte dei potenziali beneficiari;
- g. realizzare indagini dirette a verificare il grado di soddisfazione degli utenti sui servizi offerti o richiesti.

7. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Direzione Generale Conoscenza, ricerca, lavoro, imprese della Regione Emilia-Romagna individuati quali Incaricati del trattamento.

Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 6 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

I suoi dati personali potranno essere diffusi sui siti istituzionali della Regione (sezione Amministrazione trasparente e Portale ER formazione e lavoro).

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate.

A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene. Oppure inserire il periodo di conservazione determinato (soluzione preferibile).

10. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà l'impossibilità di attività di istruttoria tecnica finalizzata all'autorizzazione delle proposte di operazione pervenute.